



COMUNE DI MEZZANA RABATTONE

Provincia di Pavia

Via Marconi, 21

Tel. 0382.918862 – Fax 0382.918910

N. 30 Verb. Del
del 31/03/2015

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL SINDACO

OGGETTO : PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE -
PROPOSTA DELL'ESECUTIVO.

L'anno **duemilaquindici** addì **trentuno** del mese di **marzo** , alle ore 8 e minuti 30, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale, il Sindaco **FACCHINA Giorgio**, assistito dal Segretario Comunale **Dott.ssa Maranta Colacicco**.

D E L I B E R A

Quanto di seguito in merito alla proposta di cui all'argomento in oggetto.

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate – proposta dell'esecutivo.

IL SINDACO

Dato atto che sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto è stato richiesto ed espresso dal segretario comunale, ai sensi dell'art. 49 – commi 1 - e ai sensi dell'art. 147 bis., comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e/ o integrazioni, il seguente parere inserito nella relativa deliberazione:

- **Parere** in ordine alla regolarità tecnica: PARERE FAVOREVOLE, da parte del Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente;
- **Parere** in ordine alla regolarità contabile: PARERE FAVOREVOLE, da parte del Responsabile del Servizio Amministrazione Generale – Economico Finanziario;

Atteso l'adempimento di cui all'art. 147 bis- comma 2- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e/ o integrazioni;

Premesso che:

dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

premesse che:

il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico;

i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata;

la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

premesso che:

lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;

ritenuto di approvare e fare proprio il suddetto Piano e, esercitando la funzione “*propositiva*” di cui all’art. 48 co. 2 del TUEL, di invitare il Sindaco a sottoporlo al Consiglio comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all’ordine del giorno della riunione;

accertato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (art. 49 del TUEL);

tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*;
3. di invitare il Sindaco a sottoporre il Piano al Consiglio comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all’ordine del giorno della riunione;
4. di disporre che la presente deliberazione contestualmente alla sua affissione all’Albo Pretorio sia trasmessa in elenco, ai sensi dell’art.125 del D.Lgs.267 del 18.08.2000, ai capigruppo consiliari per la relativa comunicazione;
5. di dare atto che la firma autografa sulla copia conforme ad originale in carta libera per uso amministrativo, da pubblicare all’Albo on line, è sostituita dall’indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, art. 3, comma 2, del Dlgs. n. 39 del 12 febbraio 1993.

SUCCESSIVAMENTE

Attesa l’urgenza;

RITENUTA la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l’art.134, 4° comma, del D.Lgs.267 del 18/07/2000;

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*".

Per osservare "*alla lettera*" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "*su proposta*" proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Mezzana Rabattone partecipa al capitale delle seguenti società:

- A.S.M. Pavia S.p.A. con una quota dello 0,01115%.

La partecipazione societaria di cui sopra è oggetto del presente Piano.

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

1. A.S.M. Pavia S.p.A.

A.S.M. Pavia S.p.A. è di proprietà del Comune per lo 0,01115%, corrispondente a n. 5.000 Azioni ordinarie

L'oggetto sociale della Società è il seguente.

La Società viene costituita al fine di ottimizzare, nell'interesse della collettività locali, la gestione delle attività inerenti e connesse a :

a) Servizi Idrici integrati, come definiti dall'art. 4, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare :

a1) captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso;

a2) esercizio di fognature, gestione degli impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico.

b) Servizi energetici, ed in particolare :

b1) acquisto, produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione e vendita del gas (nelle forme organizzative consentite dalla legge), produzione, distribuzione e gestione del calore;

b2) acquisto, produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica comunque prodotta sia direttamente che da parte di terzi;

b3) assistenza tecnica agli impianti ed apparecchiature, con esercizio e manutenzione caldaie (nelle forme organizzative consentite dalla legge);

b4) servizi di energy manager.

c) Servizi di igiene ambientale, ed in particolare :

c1) gestione, raccolta e trasporto di rifiuti solidi, urbani, speciali e di tutte le categorie e le fasi individuate dalle leggi vigenti;

c2) gestione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti;

c3) pulizia di aree pubbliche e di uso pubblico, lavaggio strade e fontane, spurgo dei pozzetti stradali, pulizia dei muri da manifesti e iscrizioni abusive;

c4) servizio neve;

c5) disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, dezanzarizzazione;

c6) bonifica discariche abusive;

c7) taglio dell'erba e raccolta delle foglie in aree pubbliche e di uso pubblico;

c8) gestione del verde e dell'arredo urbano;

c9) servizi igienici pubblici anche automatizzati.

d) Servizi Integrati di mobilità:

d1) esercizio dei trasporti pubblici di linea e non di linea, urbani ed extraurbani;

d2) trasporti scolastici, di noleggio e qualsiasi trasporto di persone (nelle forme organizzative consentite dalla legge);

d3) gestione e costruzione di parcheggi ed aree di sosta, con e senza custodia veicoli;

d4) altre attività connesse al trasporto pubblico di persone, come gestione di autostazioni, di aree intermodali, di biglietterie e punti di vendita di titoli di viaggio;

d5) altre attività connesse alla mobilità in Città, quali l'impianto ed esercizio di semafori la formazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale, la posa di indicatori stradali e toponomastici, il controllo automatico degli accessi, e più in generale le funzioni attribuibili al mobility manager.

e) Gestione dei servizi inerenti alle attività di riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti soci.

f) Gestione di impianti sportivi e ricreativi.

g) Gestione delle attività di facility management e di global service.

h) Gestione dei canili comunali con il connesso controllo-tutela della popolazione canina del comune.

i) Gestione dei servizi cimiteriali e funerari. j) Gestione delle farmacie.

k) Produzione e distribuzione del freddo.

l) Installazione, cablatura ed esercizio di reti telematiche ed informatiche, fornitura di prestazioni e di servizi informatici.

m) Manutenzione degli automezzi aziendali e attività in officina in generale, ivi compresa l'attività di revisione.

n) Preservazione delle risorse idriche, difesa del suolo, del sottosuolo, dell'acqua e dell'aria dalle varie forme di inquinamento.

o) Gestione e manutenzione di impianti termici.

p) Verifica e controllo di impianti di riscaldamento (nelle forme organizzative consentite dalla legge)

q) Vendita di apparecchi e attrezzature connesse o funzionali alla gestione dei servizi (nelle forme organizzative consentite dalla legge).

r) Attività di progettazione, costruzione e gestione inerenti alle tipologie di pubblici servizi sopra descritte, direttamente o tramite contratti di incarico professionale o di appalto.

s) Ogni altro servizio ad essa affidato dai comuni soci.

La Società attualmente è affidataria dei servizi di igiene ambientale ed opera per conto di Pavia Acque S.c.a.r.l. per la gestione del servizio idrico integrato.

Pur non essendo la quota di partecipazione societaria significa, concludiamo l'analisi con ulteriori dati :

Partita Iva : 01747910188

Durata Impegno : 22/05/2047

Composizione Consiglio di Amministrazione : 4

Composizione del Collegio Sindacale : 5

Risultati di Bilancio degli Ultimi 3 Anni

Esercizio 2011 Esercizio 2012 Esercizio 2013

€ 1.996.081,00 € 492.481,00 € 538.117,00

Fatturato degli Ultimi 3 Anni

Esercizio 2011 Esercizio 2012 Esercizio 2013

€ 45.833.067 € 45.866.823 € 44.838.008

Risultati di Bilancio degli Ultimi 3 Anni		
Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
€ 1.996.081,00	€ 492.481,00	€ 538.117,00

Fatturato degli Ultimi 3 Anni		
Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
€ 45.833.067	€ 45.866.823	€ 44.838.008

Bilanci di Esercizio in Sintesi degli Ultimi 3 Anni – Stato Patrimoniale			
ATTIVITA'	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni Immateriali	928.035	659.956	1.103.544
Immobilizzazioni Materiali	18.946.191	18.311.003	19.157.050
Immobilizzazioni Finanziarie	40.515.423	40.879.320	40.463.665
Rimanenze	924.608	1.242.585	.156.718
Crediti esigibili entro 12 mesi	21.704.959	21.827.253	20.053.107
Crediti esigibili oltre 12 mesi	5.070.663	4.799.921	4.720.160
Disponibilità liquide	8.554.771	8.819.067	4.388.500
Ratei e risconti attivi	619.978	789.541	338.108
Totale Attivo	97.264.628	97.328.464	91.380.852
PASSIVITA'	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Patrimonio netto	45.871.069	45.754.523	45.898.655
Fondi per rischi ed oneri	2.148.597	2.835.880	2.802.303
Trattamento fine rapporto	4.195.651	4.179.826	4.172.045
Debiti esigibili entro 12 mesi	32.145.680	33.145.570	27.906.204
Debiti esigibili oltre 12 mesi	11.209.371	10.393.397	9.571.994
Ratei e Risconti passivi	1.694.260	1.019.450	1.029.651
Totale passivo	97.264.628	97.328.646	91.380.852

Bilanci di Esercizio in Sintesi degli Ultimi 3 Anni – Conto Economico			
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
Valore della produzione	48.177.591	48.286.073	46.943.985
Costi di produzione	49.129.645	48.325.463	47.740.121
Differenza	952.054	39.390	796.136
Proventi e oneri finanziari	947.581	155.945	2.020.291
Rettifiche valore attività finanziarie	76.390	84.513	552.000
Proventi ed oneri straordinari	3.401.479	578.298	87.645
Risultato prima della imposte	3.320.616	610.340	759.800
Imposte sul Reddito dell'Esercizio	1.324.535	117.859	221.683
Risultato d'esercizio	1.996.081	492.481	538.117

Partecipazioni possedute da A.S.M. Pavia S.p.A. al 30.06.2014	
Denominazione	% possesso
A.s.m. Lavori S.r.l.	100,000
Techonostone S.r.l.	100,000
Line S.p.A.	33,500
A2E Servizi S.r.l. (ex-Aler Servizi s.r.l.)	35,000
Broni Stradella S.p.A.	5,410
Broni Stradella Pubblica S.r.l.	9,130
Consorzio CESCRI	16,670
Linea Group Holding S.p.A.	15,902
Pavia Acque S.c.a.r.l.	19,000



COMUNE DI MEZZANA RABATTONE

Provincia di Pavia

Via Marconi, 21

Tel. 0382.918862 – Fax 0382.918910

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA

AL SINDACO

OGGETTO: Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate – proposta dell'esecutivo.

Parere di regolarità tecnica:

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, commi 1, e ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e/ o integrazioni.

Mezzana Rabattone, lì 31/03/2015

IL RESP. DEL SERVIZIO
TERRITORIO E AMBIENTE
F.to Ing. Andrea Casarino

Parere di regolarità contabile:

Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 - e ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e/ o integrazioni.

Mezzana Rabattone, lì 31/03/2015

Il Resp. del Servizio AMMINISTRAZIONE
GENERALE- ECONOMICO FINANZIARIO
F.to Marini Morgana

Controllo di regolarità amministrativa e contabile:

Si assicura l'adempimento di cui all'art. 147 bis-comma 2- del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e/ o integrazioni.

Mezzana Rabattone, lì 31/03/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maranta Colacicco

Pareri inseriti nella deliberazione del Sindaco n. 29 del
23/03/2015

Fatto, letto e firmato.

IL SINDACO

F.to FACCHINA Giorgio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Maranta Colacicco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata in copia, mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, pubblicazione on line, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Mezzana Rabattone, li

16 APR. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Maranta Colacicco

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si dà atto che la presente deliberazione contestualmente all'affissione all'Albo, pubblicazione on line, viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari per la relativa comunicazione.

Mezzana Rabattone, li

16 APR. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Maranta Colacicco

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Mezzana Rabattone, li

16 APR. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Maranta Colacicco



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Mezzana Rabattone, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE